Martedì 24 Luglio 1906 — UDINE - Anno XI - N. 173

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 12 — Un numero separato Cent. CINQUE - Arretrato DIECI

INSERZIONI — Via Prefettura, N. 6

L'opera dell'Amministrazione democratica

(agosto 1904 - luglio 1906)

II.

ISTRUZIONE PUBBLICA

ELENCO

di atti di straordinaria Amministrazione riguardanti la Pubblica Istruzione

(Vedi Servizi e Personale, Lavori Pubblici, Beneficenza e Ingerenza Sociale).

I. Aumento di stipendi ai maestri secondo la legge 8 luglio 1904.

II. Aumento di salario e riordinamento del servizio dei bidelli delle scuole.

III. Aumento di sussidio alla Scuola e famiglia, per l'allargamento della sua azione.

IV. Istituzione della VI classe a norma della legge 8 luglio 1904.

V. Ampliamento dell'edificio scolastico di S. Domenico.

VI. Costruzione di edifici scolastici in Baldasseria e Casali del Cormor.

VII. Corso di tirocinio annesso alla Scuola Normale.

VIII. Sistemazione della refezione scolastica.

IX. Insegnamento serale professionale in città.

X. Insegnamento serale professionale a Paderno, a Godia ed ai Rizzi.

XI. Aumento di stipendio agli impiegati della Biblioteca e del Museo.

XII. Concorso del Comune ad una gita operaia di istruzione all'Esposizione di Milano.

XIII. Nuova ala della Scuola Tecnica.

XIV. Robustamento, restauro e destinazione a Musei, a sede d'Archivio, Gallerie del Castello.

XV. Restauro del tempietto di San Giovanni ad uso Museo patriottico.

XVI. Regolamento per gli Istituti musicali del Comune e miglioramenti

Consolidamento di vecchie riforme e risoluzione di nuovi problemi

L'opera dell'amministrazione democratica nel campo dell'istruzione popolare, fu rivolta a un dupplice fine: sviluppare e consolidare le riforme precedentemente deliberate, — e risolvere i nuovi problemi che si andavano man mano delineando.

Rinnovamento edilizio degli edifici scolastici

Una delle necessità più gravi ed urgenti era quella di compiere il rinnovamento edilizio delle scuole.

Eseguiti i lavori di riduzione nelle scuole delle Grazie si prepararono i piani per l'ampliamento dello stabile a S. Domenico, al quale, secondo i progetti già approvati dalla Autorità comunale e tutoria sarà aggiunta una nuova ala di fabbricato che dovrà servire per una sezione di scuola femminile.

E' pure tutto disposto per l'ampliamento degli edifici scolastici di Paderno e di Cussignacco, i quali dovranno accogliere le classi superiori che per la prima volta saranno istituite nelle frazioni.

Per le due plaghe del territorio esterno più discoste dai centri scolastici (Baldasseria e Cormor) fu deliberata la costruzione di speciali edifici.

Tutti questi provvedimenti *permetteranno di esigere l' assoluto adempimento* della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare, alla cui osservanza l'Amministrazione vigilò con ogni cura adottando tutti i mezzi di persuazione e di assistenza che potevano giovare all'assidua e regolare frequenza degli alunni.

Corso di tirocinio per le maestre e VI classe elementare

L'Amministrazione democratica ha poi deliberata l'istituzione di un corso di tirocinio da annettersi alla R. Scuola Normale destinandovi una parte dei locali della cessata scuola ai Teatri, opportunamente ridotti; il corso comincierà a funzionare sin dal prossimo anno scolastico.

Fu istituita, prima ancora che la legge ne facesse obbligo esplicito, la VI^a classe nello stabilimento in Via Dante e venne disposto perchè altre sezioni parallele possano a questa aggiungersi l'anno venturo.

Insegnamento professionale in città e nei suburbi

Furono aperti dei corsi di insegnamento serale non soltanto nella città, ma anche nel suburbio (a Paderno, a Godia, ai Rizzi) aggiungendosi alle materie ordinarie alcune discipline di carattere pratico e professionale come il disegno e l'agraria.

L'amministrazione in genere, e più particolarmente il Sindaco, accogliendo la proposta partita dalla presidenza dell'Istituto Renati, promossero un' intesa tra varie istituzioni cittadine per fondare nella nostra città una scuola professionale femminile, sull'esempio di Venezia, di Padova e di altre città maggiori, e portarono largo contributo di studi impegnando la cooperazione e la contribuzione del Comune.

Aumento di stipendio ai maestri rurali Miglioramenti ai bidelli

Venne riformato il servizio dei bidelli e migliorato il loro trattamento economico.

Agli insegnanti delle scuole rurali vennero concessi gli aumenti portati dalla legge Orlando, estendendo il beneficio anche a coloro ai quali si sarebbe forse potuto contestare o negare.

Se ancora nessuna decisione fu presa riguardo alla riforma generale dell'organico, in causa della ritardata pubblicazione del Regolamento governativo la questione fu però più volte discussa, e venne in massima stabilito di elevare gli stipendi ad alcune categorie di insegnanti, inscrivendosi anche in bilancio la somma necessaria.

Certo si è che il rapido sovrapporsi di disposizioni legislative, non chiarito da precise norme regolamentari, ha intralciato qui, come altrove, la libera *manifestazione delle iniziative comunali.*

Arredamento e corredo didattico

Anche per la rinnovazione dell'arredamento s'è cominciato a fare qualche cosa e più ancora si sarebbe fatto, se il Comune avesse potuto sostenere più gravi oneri.

Il corredo didattico venne pure notevolmente arricchito con stampe e quadri, con materiale vario per l'insegnamento oggettivo, con istrumenti di *meccanica e di fisica*, con apparecchi di proiezione e di stereoscopia e con altri mezzi dimostrativi che servono a rendere vivo, attraente, piacevole il lavoro scolastico.

Istituti musicali

La Giunta si occupò pure del riordinamento degli istituti musicali e del corpo bandistico, e fu studiato ed approvato un apposito regolamento, col quale, oltre ad una larga riforma didattica e disciplinare, vennero accordati miglioramenti ai suonatori.

Parleremo domani degli atti dell' Amministrazione Pecile riguardanti la Beneficenza Pubb.

LA BUFERA È VICINA!

Un sistema di governo

Dal «Peresloum» organo del centro della Duma si rileva:

«Di giorno in giorno, di ora in ora diventa più difficile il respirare. La notte non reca sollievo Una montagna grava sul petto di ciascuno. Sembra che la vita stia per spegnersi. La bufera è vicina. L'atmosfera è satura di elettricità. Un piccolo moto e scoppierà l'uragano, terribile, sterminatore. Dove sta la salvezza? A nostro parere, è una sola via di uscita: istituire un sistema di governo».

Aumento di importazione

Mentre la prima decade del nuovo esercizio finanziario segnava soltanto 200.000 lire in più sopra un introito di lire 8.500.000, la seconda, invece, sopra un reddito di 8 400,000, inferiore quindi a quello della prima, segnà una differenza in più di lire 1.300.000. A questo aumento hanno contribuito il grano, in più per 2022 tonnellate su 38,673 sdaziate; il granoturco, con 2566 tonnellate in più su 9547 sdaziate; lo zucchero di seconda classe, con 1155 quintali in più su 1205 sdaziati.

Lo zucchero di prima classe sdaziato fu di 25.2 quintali Le due prime decadi del nuovo esercizio segnano un maggiore introito per le dogane di due milioni

Lamento d'un recluso portato da una rondine

Mandano da Taranto: «Giorni or sono il dottor Costa e un compagno, cacciando nei pressi di San Vito, spararono contro una rondinella, che cadde al suolo ferita I cacciatori si accorsero che al collo dell'uccellino era un laccetto, al quale era raccomandato un piccolo foglio su cui era scritto: «Reclusorio di Turi. Porta sulle tue fulminee ali, o rondinella innocente, il lamento di un perseguitato dalla malvagia società, che vive in questa tomba di vivi maledicendo e imprecando ai vili che gli spezzarono anzitempo la balda giovinezza e lo resero eternamente infelice. Sortirò se avrò vita il sette settembre 1907. Viva la repubblica, viva la rivoluzione sociale. Bruno Cotronei *Carnier*».

I ragni del procuratore del S. Sinodo ed i denari del popolo

Il procuratore generale del Santo Sinodo. Pobiedonotzeff si è fatto saldare in questi giorni dalle autorità di Pietroburgo, il suo conto.

Egli ha ricevuto 98725 come ultima rata del suo stipendio, 56316 lire come indennità di residenza, 30450 lire per spese di riparazioni, 800 lire per la neve fatta sgombrare dinanzi alla porta della sua casa e infine 600 lire.. per aver fatto uccidere i ragni che erano penetrati nel suo appartamento.

E andate ancora a dire che in Russia il lavoro è mal retribuito.

Per la soppressione della pena di morte in Francia

La *Lanterne* annuncia che Paolo Meunier deputato, ha preso l'iniziativa di un progetto di legge tendente a sopprimere la pena di morte ed a sostituire con i lavori forzati a vita. Questa proposta sarà sottoposta alla riapertura della Camera, all'esame della Commissione per la riforma giudiziaria.

La rubrica del curioso

Aumento di esportazioni. — Da gennaio a maggio 1906, le esportazioni italiane raggiunsero il valore di 760 milioni di lire, cioè circa 95 milioni di più del corrispondente periodo del 1905.

FRATELLI BROILI

Vedi avviso in quarta pagina

Cronache Provinciali

Buttrio

L'Ingresso del nuovo Pievano prof. Don Luigi Miconi

23 — Come vi ho scritto sabato, ieri ebbe luogo il solenne ingresso del nuovo Pievano prof. Don Luigi Miconi, sacerdote dall'intera popolazione amato e stimato per le sue virtù, per la mente eletta, per il tratto cortese e affabile con tutti.

Lungo le vie erano piantati numerosi archi trionfali coperti di fronde verdi e tutti recanti scritte diverse inneggianti al nuovo Pastore.

Troppo lungo sarebbe ricordarle tutte; riporterò soltanto quella posta sopra la porta d'ingresso della Chiesa: «O novello Pastore Don Luigi Mi«coni, oggi a te intorno della sua «luce più bella splenda la chiesa dove «tu sei padre e maestro, noi discepoli e figli».

E quest'altra, che dimostra l'affetto del popolo per Don Luigi Miconi, posta sulla porta della canonica: «Alla Tua «casa, o venerato Sacerdote, come alla «casa del Padre noi guarderemo».

Il popolo era in festa e durante l'intera giornata l'animazione fu straordinaria anche per l'intervento di pubblico da Udine e dai paesi circonvicini.

Il prof. Miconi celebrò la messa solenne nella Chiesa letteralmente gremita di popolani; durante la cerimonia egli rivolse un caldo, affettuoso saluto al suo popolo che ascoltò la parola del novello Pastore con viva attenzione. Noto che il prof. Miconi è un oratore forbito ed elegante.

Finita la messa seguì in canonica il banchetto ufficiale a cui sedettero *gli invitati e le autorità del paese.*

Durante l'intera giornata prestò ottimo servizio la Banda del Ricreatorio Udinese diretta dal maestro Barei; mentre gli spari di mortaretto si susseguivano l'un l'altro senza interruzione

Alla sera ebbe luogo l'illuminazione generale del paese che riuscì di magico effetto.

Non si ebbe a lamentare il più piccolo inconveniente.

S. Giorgio di Nogaro

Gravissima disgrazia L'ing. Valussi ferito

Verso le 10 di questa mattina parecchi signori tra cui l'egregio ingegnere del Genio Civile di Udine Sig. Valussi avevano noleggiato un carrozzone del Sig D'Agostinis Urbano di qui per recarsi a Lignano, ma giunti che furono a pochi passi dal passaggio a livello si sfasciò una delle ruote anteriori, si capovolse il carozzone, ed il Sig. Valussi riportò la rottura della gamba sinistra ed una lesione alla testa, mentre gli altri se la cavarono fortunatamente con delle leggiere contusioni.

Il Sig. Valussi che alle prime cure fattegli qui impressionò per il sangue freddo addimostrato non avendo emesso il benchè minimo lamento è stato subito trasportato in codesta città.

Cividale

Assemblea del Teatro

23 — Alle 10 e mezza di ieri ebbe luogo l'assemblea del teatro, dalla quale venne definitivamente deliberato l'acquisto dell'area per l'ampliamento del palcoscenico. Vennero pure stabilite le modalità per regolarizzare la posizione di un palchista nei riguardi della comproprietà del teatro. Vennero aumentati gli assegni al personale di servizio. Vennero fatte altre comunicazioni, e preso atto di altre trattative.

Cortesia per cortesia

Il *maggiore* di Finanza Sig. S. Vercelli, che giorni fa ebbe dagli amici festose dimostrazioni e l'offerta della insegna di cavaliere della corona d'Italia, di cui venne testè insignito per le sue benemerenze, sabato sera ricambiò con una cena, in campagna,

Il proletariato abbandona la patria

Aumentano gli emigranti, i gruppi di famiglie emigranti diminuiscono i rimpatrii.

Il *Bollettino* N. 7 del commissariato dell'emigrazione ci fa sapere che nei primi tre mesi di quest'anno gli emigrati *transoceanici* — gli altri non si conoscono per ora — sono cresciuti del 26.40 per cento sul numero degli emigrati dei tre mesi corrispondenti del 1905; furono cioè 108 mila in luogo di 85 mila; e gli stessi emigrati sono cresciuti del 57 per cento in confronto al 1904, vale a dire furono 108 mila nel 1906 contro 68,500 dei primi tre mesi del 1904.

Lo stesso *Bollettino* registra nella relazione pel 1905 alcune altre osservazioni *ch'è molto interessante* è opportuno di riferire.

Il movimento dei rimpatriati dall'Argentina è ogni anno minore. Nel 1905 gli emigranti per quella regione furono 85 mila ed i rimpatriati soli 15 mila.

Anche per gli Stati-Uniti, i quali assorbono oltre i due terzi dell'*emigrazione americana*, 264 mila del 1905 sopra 368 mila, si può dire la stessa cosa, cioè i rimpatriati annualmente decrescono poichè, in rapporto al 1903, il 1905 registra una differenza in meno di 10 per cento.

In confronto all'emigrazione per l'Europa e il Mediterraneo la emigrazione transoceanica tende a crescere, *perchè questa* fu nel 1904 il 54 per cento di tutta la emigrazione e nel 1905 fu il 62 per cento; e cresce anche la *tendenza ad emigrare in gruppi* di famiglie.

I quali fatti, tutti e tre — «diminuzione nei rimpatrii, aumento degli emigrati transoceanici e aumento nei gruppi di famiglie» — denotano una recrudescenza nell'*abbandono definitivo* della patria per parte dei proletari.

LE RIFORME DI GIOLITTI

La censura telegrafica

La censura telegrafica alla stampa, abolita dal ministero Sonnino, è tornata bellamente in onore col ministro Giolitti. Oggi ha fatto sequestrare un dispaccio alla «Nuova Sardegna» nel quale era una breve nota dell'intervista avuta dall'*Avanti!* riguardante il Consiglio di famiglia tenutosi alla villa reale di Racconigi.

3 APPENDICE DEL *PAESE*

M. T.

Le straordinarie avventure di un commesso

diffidare la Borsa la quale farebbe loro un duplicato. Intanto, io devo soffrire un mese intero e tentare di tirare innanzi la vita senza guadagnare nulla, a meno che non concorra a far vincere la scommessa, — di qualunque specie ella sia — nel qual caso avrei il posto che mi è stato promesso; e ciò, invero mi piacerebbe molto, poichè quelle persone devono avere a disposizione loro dei posti assai vantaggiosi. »

Così, riflettendo a lungo su quel che mi si era promesso, incominciai a sperar bene. Senza dubbio, avrei avuto un buono stipendio da lì a un mese, e mi sarei trovato in condizioni eccellenti; *ma per questo periodo di tempo* era necessario che mi adattassi a fare il vagabondo; così, mi rimisi a passeggiare per le vie. La vista di una bottega di sarto mi fece nascere un gran desiderio di vestirmi un po' più decentemente; ma potevo io permettermi questo lusso? *No, perchè non* possedevo niente altro che un assegno di 25 milioni di franchi. Perciò feci uno sforzo e tirai via senza fermarmi. Ma la tentazione era troppo forte: tornai sui miei passi e andai su e giù più volte davanti a quella bottega, finchè non potei resistere più, ed entrai domandando se non avessero per caso un vestiario *già fatto* e che fosse stato rimandato indietro per qualche misura sbagliata.

Il commesso cui mi rivolsi accennò, senza rispondere, ad un suo compagno, e questi mi indicò nello stesso modo un terzo il quale, allorchè mi rivolsi a lui, mi rispose: «Sono subito con voi». — Infatti, appena ebbe terminato ciò che stava facendo, egli mi condusse in una retrostanza, e, dopo aver buttato giù un mucchio di abiti da scarto scelse il più ordinario per me. Non mi stava troppo bene, e non era elegante, ma era nuovo, ed io ardeva dal desiderio di prenderlo; per cui passai sopra ai difetti e dissi con una certa timidezza:

— Mi farebbe molto comodo se poteste aspettare qualche giorno per avere il denaro. Non ho moneta spicciola indosso.

L'individuo mi guardò con aria sarcastica.

— Non avete moneta spicciola? Lo credo bene. Un signore come voi deve avere in tasca dei fogli di grosso taglio.

L'ironia mi punse, e risposi:

— Amico, non bisogna giudicare uno straniero dagli abiti che porta. Io sono perfettamente in grado di pagare il vestiario: soltanto non volevo darvi il disturbo di cambiare un grosso biglietto.

Il commesso modificò un poco il suo tono, ma non interamente, e replicò:

— Non intendevo di offendervi, ma se a voi dispiace quel che vi ho detto, io posso a mia volta rispondervi che voi non avevate diritto di supporre che noi non potessimo cambiarvi qualunque biglietto. Al contrario; noi cambiamo tutto ciò che volete.

— Allora sta bene, e vi chiedo scusa.

— In così dire gli porsi la cedola.

Il commesso la ricevè con uno di quei sorrisi che allargano la bocca e vi producono attorno delle pieghe, delle grinze, delle spire, come quando si getta un mattone dentro uno stagno; poi, quando rivolse gli occhi al biglietto, il sorriso parve gelarglisi sulle labbra, e il suo sguardo si fece fisso, e come inebetito, tanto che il padrone venne avanti per informarsi di che cosa si trattasse, e disse con vivacità:

— Ebbene, che c'è? Che è successo?

— Oh niente — risposi — aspetto che mi si porti il resto.

— Dunque, sbrigatevi, Tod; dategli il suo resto.

— Dargli il resto...! replicò Tod; è presto detto, signore; ma osservate un poco questo foglio.

Il padrone guardò, emise un soffio poco acuto ma eloquente; poi cominciò a rovistare nel mucchio degli abiti di scarto gettandoli di qua e di là e dicendo in tono concitato, come se parlasse a sè stesso:

— Vendere a un milionario che si diletta a fare lo stravagante una porcheria d'abito come questa! Tod è uno sciocco, un vero sciocco! Egli ne fa sempre qualcheduna delle sue! Caccia via tutti i milionari dal nostro negozio perchè non sa distinguere un milionario da un vagabondo... Ah, ecco quel che cercavo. Signore, vi prego, toglietevi quel che avete indosso e gettatelo nel fuoco.

(Continua)

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

nella vicina frazione di Rubignacco. La lieta comitiva trascorse parecchie ore in buona compagnia e nel massimo buon umore.

Il manifesto artistico

per le feste millenarie di S. Paolino è venuto alla luce. Esso contiene l'artistico pregievole tratto dalla bellezza del Tempietto Longobardo e manca di proporzioni in certi dettagli ed i colori molteplici usati non corrispondono alla severità del soggetto. Questo, secondo il giudizio degli intenditori.

A noi, per quanto ci sembri nel suo complesso un gonfalone da confraternita, l'assieme non ci dispiace per diligenza di composizione.

Il disegno è del prof. Goia di Premariacco; la inscrizione è del prof. Grattoni di Cividale, la stampa è del premiato stabilimento Passero di Udine.

Un altro manifesto

pubblicato dal Comitato per le onoranze a S. Paolino, *batte cassa* alla cittadinanza per la erezione di una statua monumentale a detto Santo, nel cortile della succursale del Seminario di Rubignacco. Questo appello non è accolto con entusiasmo.

Venzone

L'eterna vertenza Pioverno-Bordano

La causa in Appello

24 — Ricorderanno i lettori il processone svoltosi davanti al Tribunale di Udine nel 24-26 febbraio scorso contro 43 donne della vicina frazione di Pioverno, imputate di furto qualificato per sfalcio e conseguente appropriazione di erba sul monte San Simeone.

E' la eterna questione di confini di proprietà che da secoli si dibatte fra il Comune di Bordano ed il nostro e che da molti anni si trascina nelle aule giudiziarie della Pretura di Gemona e del Tribunale di Udine.

La quarantatrè donne furono tutte condannate a pene varianti da 3 a 15 mesi di reclusione.

A questo proposito ricordiamo che le imputate, difese dall' egregio avv. Celotti, firmarono il ricorso in appello prima ancora che il Tribunale pronunciasse la sentenza, tanto poca era la loro fiducia nel giudizio che sarebbe stato emesso.

Contro la sentenza le imputate ricorsero in Appello e domani 25, la causa verrà discussa davanti alla Corte di Venezia.

Delle 43 donne due sole si presenteranno al processo; la difesa di tutte verrà sostenuta dagli avv. Caratti e Celotti.

Grande è l'attesa per questo giudizio, ma è generale opinione che l'alta Corte renderà piena giustizia, confermando il diritto che da tempo immemorabile i piovernesi hanno esercitato nelle località in contesto.

Ricordiamo ancora — a suffragio di questa generale opinione — che prima il Tribunale nel 1 febbraio 1904, poi la stessa Corte d'Appello nel 5 maggio stesso anno, riconobbero questo diritto, col mandare assolte le 35 imputate d'allora per il medesimo reato.

Pinzano

Lettera aperta

all'egregio sig. Cedolini cav. Antonio Presidente Consorzio Ponte.

S. Daniele

Il Signor Galli mi ha ieri riferito l'interrogatorio da Lei fattogli in punto al numero di sorveglianti all'opera del ponte, con domanda se io sono l'unico, od il capo, ecc... ciò deducendo da riferimenti avuti di vanti da me fatti d'essere l'autore di ogni parte, il controllore tecnico del tutto, lasciando che esso signor Galli concluda essere la sua presenza inutile e poter tornarsene a Milano, fortemente offendendolo nel suo amor proprio.

Io non so se il sistema un di verso me usato, quando cioè per ottenere i prefissi scopi si adoperavano da coloro che reggevano le sorti di questo Comune metodi menzogneri, ed in specialità si bersagliava me con tutte le basse forme per fare da quelli e dal pubblico soffocare la mia non prezzolata voce diretta a difendere l'interesse del mio paese, non so ripeto se tale sistema si rimette in uso, ma mi pare di sì. E certo ciò al fine di pormi oggi in opposizione alla Ditta nello scopo di ottenere con tal modo il rifiuto ad ogni mia ulteriore domanda di modifiche od aggiunta lavori, modifiche ed aggiunte che Lei ha sempre ostacolato con la scusante economica, per non dire che sono opere punto interessanti a S. Daniele, e per poter altresì con un complesso di economie di tale forma provvedere in seguito ad altra strada non potuta, *non ostante gli usati stratagemmi*, avere un dì.

Se ho levato la voce per alcune riforme od aggiunte, credo essere stato nel pien diritto di farlo come rappresentante il mio Comune, nè Lei ha il diritto di ostacolare la strada, in principalità interessandosi perchè certo un dì sarà a nostro carico. Sono modifiche ed aggiunte che potevano ammettersi se la inavvedutezza, per non dir altro, usata nella stipulazione del contratto con la Ditta non avesse a questa concesso di fare (parlo delle strade) quanto le è parso di suo comodo, con pieno diritto e ragione.

Non è da oggi che in punto reclamo, ma sono già anni, ed a me basta il conforto (non vanto di meriti, che lascio tutti a Lei, giacchè una pesante croce li ha pubblicamente ammessi, nè glieli contendo) di avere oggi dalla mia l'opinione di tutti coloro che hanno occhi per vedere, nella conferma di aver per il pubblico interesse bene propugnato modifiche ed aggiunte, e nella conferma altresì che certe nuove spese e certe antiestetiche costruzioni Lei per primo poteva evitare. E poteva evitarle se Le fosse stato a cuore l'opera, come a cuore Le è stato ed è di conseguire il termine materiale, al solo fine di principiare lo sfruttamento, il sognato succhiamento commerciale di questo ed uniti Comuni, pensiero che oggi si fissa con istudiate forme sulla réclame, offendendo con tutta semplicità l'amor proprio di coloro che di conseguenza devono chiamarsi gli sfruttati.

Quest'è il futuro decantato affratellamento mercè la nuova opera.

Nella lusinga (!) che la di Lei facoltà del voto plurimo non sarà usata nelle finali liquidazioni, nè per l'imposizione d'una taglia al Tram per il suo passaggio in sul costruendo ponte, che servir debba solo a rimborsare il quoto di concorso del di Lei Comune (locchè certo Le darebbe diritto a proclamarsi l'astuto salvatore delle sue finanze) augurandoLe felici le feste inaugurali del *« ponte di S. Daniele allo stretto di Pinzano (!)* e benefiche le desiderate sacre benedizioni, Le invio sentiti ringraziamenti.

Pinzano, 21 luglio 1906.

Scatton G. B.
Sindaco di Pinzano.

Lasciamo all' amico nostro Scatton l'intera responsabilità dei fatti affermati nella presente lettera aperta e mettiamo a disposizione del cav. Cedolini le nostre colonne per una eventuale risposta. (*N. d. R.*)

Pordenone

Seduta consigliare

La fiducia al Sindaco ed alla Giunta. Si prevede il ritiro delle dimissioni

23 — (*Simplicissimus*). Seduta tranquilla, brevissima: assiste il solito pubblico.

Presiede l' assessore anziano signor Rosso. La seduta, come si sa, ha per unico argomento le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Per primo ha la parola il cav. Polese, *leader* della maggioranza.

In un concettoso, indovinato discorso, dopo un appello alla concordia degli spiriti ricorda il programma delle ultime elezioni, rammenta il cammino fatto e da farsi e dice le speranze del popolo, che non è lecito vanamente frustrare.

Enumera tutte le benemerenze del Sindaco, modello di attività e di buon volere, e quelle della solerte Giunta.

Propone un o. d. g., in cui riconosciuta l'opportunità del regolamento di nettezza urbana, raccomanda alla Giunta di valersi per l'esecuzione di esso del personale attualmente in servizio ed invita il Sindaco e la *Giunta* a ritirare le dimissioni.

Klefisch per i cattolici non nasconde le sue simpatie per l'attuale amministrazione ma dice che non avendo il suo gruppo contribuito alla creazione della Giunta, non può logicamente votare per il ritiro delle dimissioni. Ellero, per i socialisti si associa volentieri all'o. d. g. Polese.

Zannerio Giorgio dichiara che mentre ha fiducia per la Giunta non ha invece fiducia per il Sindaco. Non voterà perciò l'o. d. g.

Messo ai voti l'o. d. g. Polese viene accettato da tutti i presenti meno il cons. Zannerio.

Si astengono oltre i membri della Giunta, anche i 2 consiglieri *cattolici*.

Il voto è accolto dal pubblico con i sensi della migliore soddisfazione.

Sappiamo che dinanzi all'unanime prova di stima e di fiducia, Sindaco ed assessori ritireranno le dimissioni.

E con rinnovellata energia l'amministrazione ritornerà subito all'opera.

Non v'è tempo da perdere.

Tolmezzo

L'"Unione Popolare" all'opera
Conferenza Marioni

22 (*rit.*) — Ieri sera, nei locali sociali, il perito Mameli Marioni tenne una conferenza ad una quarantina di muratori, essendosi costituita la loro Lega di Miglioramento.

Tema della conferenza: *Il contratto di Lavoro. La sua attinenza con le Leghe.*

L'egregio oratore esordì ricordando i benefici che le Leghe portano alla classe lavoratrice e si profisse di spiegare agli intervenuti il modo di difesa dalle zanne, assai spesso sfruttatrici, el capitale.

Una esplicazione della potenza delle Leghe sta appunto nel *Contratto di lavoro*, che è l'atto stipulato fra padrone ed operaio, il legame esistente fra capitale e lavoro, l'arma civile che la legge pone in mano ai lavoratori per difendere i diritti che l'operaio ha verso il padrone, per sopprimere abusi autoritari.

Riferendosi alla regione carnica, l'oratore afferma che in essa rari casi di conflitto avvengono fra capitale e lavoro: ciò dipende dal forte contingente di braccia dato all'emigrazione temporanea alle regioni estere.

E a questo punto, tratteggia con parole vere, con esempi reali, la vita del nostro operaio durante gli otto o nove mesi in cui è costretto a vivere lontano dal proprio paese.

Se adunque il contratto manca nella regione Carnica il motivo va ricercato nella sua incoscienza ed ignoranza, poichè noi — prosegue — siamo ignoranti di questioni amministrative e politiche, di conseguenza siamo popolazione passiva, che rende possibile qualunque sopruso, colla quasi nostra approvazione perchè non abbiamo la forza di reagire o di ribellarci.

Quando mai, in occasione di lavori, di costruzioni murarie, di ponti, di roste ecc.. l'operaio potè dettare certe condizioni a di lui vantaggio?

Mai, poichè sempre la sua schiena dovette piegarsi al capitalista, all'impresario!

Ecco adunque il primo punto da difendere e da sostenere che alla fine è interesse di tutti e cioè del ricco come del povero, diritto che appartiene tanto a Tolmezzo quanto a Roma poichè i lavoratori sono eguali su tutta la terra.

Da ciò la necessità delle Leghe, unico mezzo di unione, vera potenza, vera forza per la conquista di tali sacrosanti diritti.

Ed è naturale che l'operaio sia trascurato, finchè non comprenderà che egli è tutto e può tutto, perchè è forza viva e produttrice, mai potrà assurgere alla dignità di uomo.

Passa brillantemente a parlare dei salari a cui i muratori Carnici e specie Tolmezzini sono soggetti e li dimostra inferiori alle tariffe in altri luoghi praticate e nel tempo stesso li raffronta col costo gravoso dei generi di prima necessità.

L'egregio oratore, le parole del quale riassumiamo pallidamente, a questo punto dichiara di non volersi dilungare più a lungo.

Egli è convinto che *gli* operai intervenuti, giovani e intelligenti, abbiano compreso quale è la sana via su cui l'*Unione* si prefigge d'incamminarli.

E' la Lega che l'*Unione* vuol formare, una lega che unisca in un'unico fascio non solo tutti gli operai dell'arte muraria che già si sono uniti ma anche i fabbri, metallurgici, falegnami, sarti, agenti, operaie dell'ago e del *telaio*, in una parola il ceto operaio di Tolmezzo.

L'esempio della Lega Muratori sia di sprone adunque a tutti gli operai delle altre industrie.

Ciò sarà di lieto presagio, di sicuro avvenire perchè il principio è buono.

In pochi anni, se l'emigrazione non sarà del tutto cessata sarà certamente assai *diminuita* poichè la *grande* Lega operaia, sarà il faro luminoso che guida il veliero smarrito nell' immensità del mare al porto sicuro: quel mare è rappresentato dal campo della lotta che oggi la classe lavoratrice sostiene.

Perciò il contratto di lavoro, benefico e civile mezzo che la legge ha posto in *mano all'operaio* perchè salvaguardi i suoi diritti, è solo possibile ottenere da operai uniti in associazione, stretti in lega fra loro.

L'oratore Marioni, che ha parlato quasi un'ora, religiosamente ascoltato dall'affollato uditorio, chiude facendo appello a tutti che la sua parola venga raccolta dalla classe operaia; essa sarà apportatrice di *nuovo benessere ai lavoratori* che abbisognano fortemente di amarsi ed aiutarsi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 24 luglio, S. Vittorio. m.

Effemeride storica

Incendio ad Artegna

24 luglio 1345. — In platea de Marni et in angulo ecclesia hospitalis fu distrutta da incendio la chiesa di *S. Rocco o come molti la chiamano di* S. Valentino. Chiesa votiva probabilmente eretta dopo la peste del XV secolo che menò strage anche in Artegna. Ad essa ora unita una confraternita ed una casa di Ricovero per i viandanti e malati poveri. Fu rinnovata ed ampliata l'anno 1720.

Stamane serenamente si spegneva a soli 22 anni

Rosina Andreoli

Il padre Luca, i fratelli Francesco, Pietro, Gio. Batta, la cognata Eda Chiopris costernati, ne danno il triste annuncio

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 8 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Loneriacco, (Tarcento) 24 luglio 1906.

CRONACA CITTADINA

(Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 23 Luglio 1906)

L'inchiesta sull'Ufficio Tecnico

Ha preso atto della relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta sull'Ufficio Tecnico e convenendo nelle considerazioni della stessa ha deliberato di sottoporre le proposte alla approvazione del Consiglio Comunale.

Innovazioni nella Tramvia a cavalli

Ha autorizzato la *Società Friulana di Elettricità* ad apportare nel servizio tramviario le seguenti innovazioni: fermate fisse o facoltative; tariffe *ridotte al mattino*, (in via d'esperimento); istituzione di speciali libretti di abbonamento.

Ruolo tasse

Ha *approvato il ruolo* suppletivo I° tassa esercizio, il suppletivo III° tassa cani e suppletivo I° tassa vetture e domestici.

Tassa valore locativo

Ha approvato la matricola dei contribuenti la tassa sul valore locativo.

Camera di Commercio

Collegio di Probi-viri di Pordenone

Un Decreto Reale, considerata l'importanza assunta dall'industria tessile del Comune di Cordenons, estese al detto Comune la *giurisdizione* del Collegio di Probi-Viri di Pordenone.

Società operaia generale.

L'assemblea di sabato

La bandiera nelle Chiese e il Ricreatorio laico

Sabato sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, presenti una cinquantina circa.

Il resoconto finanziario del secondo trimestre 1906 venne approvato senza discussione.

Seguì quindi la discussione sopra una questione posta dal socio *Luigi Zamparo* il quale chiesta ed ottenuta la parola, si diffonde a parlare sul fatto della di lui insistenza ed evasione, ottenuta di portare la bandiera sociale in chiesa e ciò contrariamente ad una deliberazione consigliare che lo vietava. Ammette di aver errato e mancato, ma deplora la pubblicazione fatta nei giornali cittadini della sua ritrattazione.

Accenna ai servigi prestati all'istituzione operaia e chiede all'assemblea una soddisfazione adducendo per motivo ch'egli credeva che per avere effetto, le deliberazioni dovessero essere pubblicate negli albi sociali.

Seitz. Riferisce che la Direzione chiamando il Zamparo a dovere non ha fatto altro che il suo dovere, quello cioè di far rispettare una deliberazione consigliare da parte dei soci. Informa poi che detto socio con animo deliberato dichiarò ancor prima di fare quanto fece quando si fosse presentato il caso, quindi il dispetto premeditato contro le delibere del Consiglio.

Grassi. Entra nel merito della questione, dicendo non ritenere che il Zamparo abbia fatto ciò come atto di intransigenza clericale ma bensì come *semplice dispettuccio*; esprime parere che la Società dovrebbe interessarsi perchè il Ricreatorio, progettato dalla Direzione, possa avere effetto al più presto. Ne enumera i benefici e vantaggi.

Cremese. Vorrebbe parlare sui motivi che hanno indotto Direzione e Consiglio a pronunciarsi nel senso di lasciare sulla soglia delle chiese le bandiere nei funebri dei soci defunti.

Sorge il Grassi a parlare facendo proposte di rimandare tale discussione ad una prossima assemblea.

Pizzio Approva l'esposto del Zamparo ed approva pure che venga discusso tale oggetto in una prossima assemblea, dicendo di non essere preparato.

Zamparo. Plaude al ricreatorio laico (!) ed in contraddizione all' esposto per la entrata della bandiera in Chiesa, dice che ciò che fanno i clericali non deve trascurarsi anche dai liberali, accogliere, istruire ed educare ragazzi e ragazze alle idee moderne e dei nuovi tempi.

Seitz. Presidente, prende atto delle dichiarazioni fatte dal Grassi e dal Zamparo sul ricreatorio laico, e al più presto promette che la Direzione cercherà mandare in effetto la decisione presa.

Esaurita così la discussione sulla questione Zamparo, l'assemblea approva la delibera di adibire due sale dei locali sociali ad uso refettorio per gli operai che vengono in città a lavorare (*ottima disposizione codesta*, N. d. R.) e di dare un banchetto veramente popolare, fissando L. 1.50 per ogni socio, nel giorno 5 Agosto p. v. in occasione del 40° anniversario della fondazione della Società Operaia.

Probabilmente il banchetto avrà luogo nei nuovi locali della Cucina Economica.

La seduta d'ieri sera

Alle 8.30 ieri sera si riunì la Commissione per il banchetto operaio, di cui sopra è fatto cenno, in occasione del 40° anniversario della fondazione della Società.

Dopo breve discussione venne dato incarico al sig. Giovanni Bissattini di interessarsi di una questione riferentesi al banchetto e riferire in proposito nella seduta che si terrà venerdì prossimo.

Tutti i membri della Commissione convennero nella massima di dare un vero banchetto popolare con piccola spesa onde offrire il modo d'intervenire al maggior numero di soci.

Le loro parole e i nostri fatti

Scrive il *Giornale di Udine*:

« In una lotta elettorale, come la presente, in cui gli avversari evitano la discussione sulla base dei fatti e delle cifre.... »

Il pubblico che sul nostro giornale vede quotidianamente rintuzzate con *fatti* e *cifre* le menzogne del *Giornale di Udine*, i nostri assidui lettori che sanno come sia nostro metodo lasciar parlare i *fatti* i quali hanno un'eloquenza ben più decisiva delle *parole*, per quanto grosse, del *Giornale di Udine*, — sorrideranno certo per questa accusa che il foglio reazionario ci rivolge, di evitare la discussione sulla base di fatti.

Tanto poco intendiamo sfuggire alla discussione, che in prima pagina pubblichiamo giornalmente un elenco di atti dell'Amministrazione democratica, affinchè i cittadini tutti possano rendersi conto dell'attività dispiegata dall'Amministrazione stessa, e, sulla base dei *fatti*, possano il dare proprio giudizio.

TELEGRAFO SENZA FILI

Ci si comunica:

Il signor *Signoretti segretario* di Lestizza, ha inventato un nuovo sistema di telegrafo senza fili, pel quale non occorrono i soliti costosi apparati. Infatti egli domenica mattina potè in brevissimo tempo informare da Udine i suoi colleghi impiegati del Comune di Lestizza, che qui c'erano le elezioni del Consiglio dell' Associazione fra i *Dipendenti dalle Aziende Pubbliche* locali, ottenere la risposta adesiva alla lista da lui proposta in uno con la scheda stessa di votazione chiusa in apposita busta ecc. tutto ciò senza posta, nè telegrafo, nè automobile, ma col semplice mezzo della via aerea.

C'è però chi non crede alla sua strabiliante invenzione ed a proposito pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« I sottoscritti dichiarano che fino ad oggi non hanno ancora votato nè delegato alcuno a votare per loro nelle elezioni del Presidente e dei Consiglieri dell' Associazione fra i Dipendenti dalle Aziende Pubbliche locali di Udine.

Credono inoltre che nemmeno gli altri insegnanti e *impiegati del* Comune di Lestizza abbiano partecipato alle elezioni.

Lestizza 22 luglio 1906 ore 17.

Firmati: *Zannini Domenico Maestro, Lorenzina Zuppelli Maestra, Bertoldi Gio Batta Guardia Campestre* ».

Ora vorrebbe spiegare ai sottoscritti il signor Segretario Signoretti com'egli ha votato per i 14 soci di Lestizza e darci qualche schiarimento sulla sua... invenzione?

Lorenzo Boriolussi, Tam Augusto, De Checo Enrico, Gasparini Antonio impiegati comunali.

Per le Stazioni di Pordenone e di Sacile

Alle rinnovate istanze della Camera di Commercio il comm. Bianchi, Direttore generale delle ferrovie dello Stato, ha risposto quanto segue:

« In risposta alla lettera 7 corr. mi pregio comunicare alla S. V. Ill.ma che essendo stato riconosciuto necessario, per il regolare esercizio della stazione di Sacile, anche l'ampliamento del fabbricato viaggiatori, del magazzino merci e del piano scaricatore, gli Uffici competenti di questa Direzione stanno allestendo una nuova proposta di lavori addizionali a quelli già approvati, pei quali sono in corso le pratiche di espropriazione e di appalto.

« Circa l'ampliamento della stazione di Pordenone, posso assicurarLa che sono stati sollecitati i competenti Uffici a presentare il relativo progetto ora in corso di compilazione ».

La Lega dei Daziari

Ieri sera, la prima *squadra* degli agenti del dazio si riunì alla *Camera* del Lavoro per costituire la propria lega.

Venne nominata la Commissione per indire le elezioni della rappresentanza.

Questa mattina, si riunì la seconda squadra che pure deliberò quanto sopra.

Così la lega è definitivamente costituita con l'adesione di tutti gli agenti daziari.

Corso odierno delle monete

Corone	104.05	Napoleoni	20
Marchi	122.85	Sterline	25.10
Rubli	201.50	Lei	98.50

INGANNATI!

Poveretti! Finanzieri di quella forza, con l'allegato 7 sotto il naso, col cav. Malignani che offriva il suo quinto dell'impianto elettrico e la sua gerenza.... essi, essi soli si sono ingannati, anzi si sono lasciati ingannare!

Ed hanno cantato il *gloria* ed il *Tedeum* per la municipalizzazione pura e semplice (cioè per l'impianto municipale per la sola illuminazione pubblica) perchè erano ingannati!

Ciò veramente non depone per la saggezza amministrativa dei signori della minoranza consigliare, nè per quella dei loro organi. Ingannati, ma da chi, e come?

Respinta dalla maggioranza, e dalla minoranza, la proposta della gerenza di Malignani (quella del famoso allegato 7!!), veniva di conseguenza che la rappresentanza dell'istituto dei Cronici al quale, e non al Comune, il comm. Volpe aveva donato i suoi 4/5 dell'impianto valutandoli nella donazione, dovesse realizzarne il valore. Veniva di conseguenza che il Comune si limitasse a tenere quella forza che gli occorreva per l'illuminazione pubblica, secondo il progotto votato dalla maggioranza e dalla minoranza e che cedesse ad ottime condizioni il di più con l'approvazione della maggioranza, della minoranza e della Giunta Prov. Amm. Tutto ciò è stato fatto benissimo e ne va data lode alla maggioranza ed alla minoranza ed alla Giunta prov. amministrativa ed al *Giornale di Udine* che a suo tempo cantò vittoria.

Lode, perchè il progetto della gerenza Malignani presentava i pericoli valutati in Consiglio dalla maggioranza e *dalla minoranza*. Il Consiglio sapeva benissimo quanto il Comune avrebbe potuto ritrarre dalla municipalizzazione della luce ai privati, sapeva quanto avrebbe dovuto spendere per l'acquisto dell'intero impianto. Volpe — Malignani, sapeva che per dare sviluppo all'industria elettrica, ed impedire la concorrenza di altri, da una parte, e non privare, dell'altra, la cittadinanza dei benefici di un tale sviluppo (tram elettrici, forza motrice ecc.) avrebbe dovuto investire milioni (si, onesto *Giornale di Udine*, milioni e non decine, o centinaia di lire); sapeva che, *o presto, o tardi*, se non avesse sviluppato lui una tale industria, in una città come Udine felicemente progredita e progrediente nella sua attività, non sarebbero certo mancati uomini e capitali a sopperire ai bisogni cui il Comune non fosse in grado di provvedere con le sue forze patrimoniali limitate, con le leggi cui è soggetto, con le approvazioni superiori che gli sono indispensabili.

E' da forsennati pensare che un Comune avesse potuto mettersi in simili cimenti per conto proprio, od ostacolare il fiorire di una industria ormai indispensabile alla vita moderna, quella dell'elettricità in tutte le svariate sue applicazioni.

E perciò va data lode alla maggioranza ed alla minoranza del nostro Consiglio comunale per la saggia deliberazione presa, di limitare cioè l'impianto municipale ai suoi bisogni per l'illuminazione pubblica, lasciando che corrano l'alea della grande industria e della concorrenza coloro che hanno i mezzi di farlo e che non sono inceppati da leggi, da regolamenti, da Giunte prov. amministrative ecc.

L'illuminazione pubblica al Comune costa circa 30 mila lire annue (con l'appalto proposto sarebbe costata molto meno e perciò l'appalto temporaneo, come appalto, sarebbe stato un affare d'oro pel Comune, mentre quello dei dazii era affare d'oro per Trezza); a prima costava oltre 40 mila lire. Il Comune è proprietario dell'officina del gas, che serve ottimamente da eventuale calmiere al prezzo della luce elettrica ed, anche in vista di ciò, la deliberazione del Consiglio comunale, maggioranza e minoranza, è stata saggia, avveduta e previdentissima.

Il *Giornale di Udine*, con l'onesto intendimento che trapela come un'auretta assai gentile dalle sue colonne, vorrebbe dare tutto il merito di quella deliberazione del Consiglio all'avv. Girardini.

Grazie per *lui*, ma la minoranza, coi suoi migliori uomini, non ne ha meno, e non si è punto *ingannata* su quello che ha *fatto*. Però non ecceda il *Giornale di Udine* e non arrivi, col suo feticismo per Girardini, fino al punto di farlo profeta e preveggente, nel 1903, che nel 1906 dovesse qui fondarsi una Società Elettrica Friulana presieduta dal sen. comm. di Prampero (consigliere della minoranza) ed acquirente dell'impianto Malignani, e che, contro Malignani, Girardini avesse dovuto esser il consulente legale di quella Società!

E' troppo, via. — Per quanto gli si possa voler bene come il *Giornale di Udine*, Girardini è un semplice mortale.

PEL XXVI LUGLIO

Le varie lapide commemorative

Nelle epigrafi dettate dal Prof. Felice Momigliano, sono incorsi alcuni errori dei quali ci accorgemmo solo quando una notevole parte delle tre copie del giornale era stata stampata

Ripariamo all'inconveniente col ripetere la pubblicazione delle tre splendide epigrafi.

Quella che segue è l'iscrizione che il Prefetto approvò bensì, ma che per certe frasi gli avrebbe impedito di assistere alla solenne inaugurazione:

Non invano versaste il purissimo sangue
O difensori di Palmanova e d'Osoppo
O petti eroici squarciati al Passo delle Morte
O caduti a Marghera ed a Brondolo
Pel diritto italico
Risorgente nelle giornate di gloria del '59 e del '60
Nè invano sfidaste le forche dell'Austria
O compagni d'Andreuzzi nel 1864
Se il 26 luglio 1866
La bandiera tricolore
Pronunziatrice del plebiscito del 21-22 ottobre
Sventolò sugli spalti del castello
Benedetta dal popolo acclamante
A Venezia conquistata
A Roma da conquistare
Alla terza Italia
Nei confini segnati da Dante e da Dio
Il Municipio nel 40.mo anniversario pose
26 luglio 1906

Ed allora il prof. Momigliano dettò la seguente:

Il popolo udinese
Volle qui scolpita
La data 26 Luglio 1866
Perchè sia benedetto nei secoli
Il giorno che la bandiera tricolore
Da tutti i campi della gloria e del martirio
Rosseggianti di generoso sangue friulano
Ascese al Castello
E la data 21-22 ottobre
Quando la voce del plebisciti
Proclamò
I destini del Friuli
Congiunti per sempre con quelli d'Italia

Ed ecco il testo dell'epigrafe che verrà incisa sopra la lapide da murarsi in Castello, anch'essa dettata dal prof. Felice Momigliano:

Nel XL anniversario
della Liberazione di Udine
Questo Castello
Splendido di glorie
Sacro pei ricordi di martirio
Accoglie nelle restaurate mura
I documenti della storia
Onde nei secoli
Il Friuli cercò e trovò l'Italia.

L'ultima riunione

Per questa sera nella Sala di Scherma il Presidente della Società dei Reduci ing. cav. Heimann ha invitato tutti i rappresentanti delle Associazioni cittadine aderenti al Comitato per i festeggiamenti in occasione del 40° anniversario dell'ingresso in Udine dell'Esercito Nazionale il 26 Luglio 1866.

Il Presidente farà delle comunicazioni e verranno presi gli ultimi accordi perchè i vari numeri del programma abbiano completo svolgimento e tutto riesca nel miglior ordine possibile.

Per l'illuminazione delle case

Il presidente stesso, rivolge col nostro mezzo un caldo appello ai cittadini tutti perchè vogliano imbandierare le loro case (quelle specialmente che si trovano sul percorso del corteo) ed alla sera illuminarle con palloncini alla veneziana considerato che tenuissimo è il costo di questi ultimi.

×

Gli esercenti di P. San Giacomo hanno costituito un Comitato per la festa del 26 luglio.

Per tale patriottica ricorrenza verranno illuminate le case e alla sera avranno luogo dei concerti nella Piazza suddetta.

Vennero stabiliti dei premi per la migliore illuminazione, che da oggi verranno esposti nelle vetrine del *Chic Parisien*.

×

Il capitano dei R. Carabinieri assieme al Commissario di P. S. cav. Antonazzi, furono ricevuti dalla Rappresentanza comunale e dal Presidente dei festeggiamenti per il 26 luglio.

Vennero presi accordi per il servizio di P. S. lungo il corteo.

SOCIETÀ CALZOLAI

Domenica gli aderenti di questo Sodalizio si unirono in Assemblea.

Aperta la seduta il Presidente Tedeschi Giuseppe si compiacque del numero degli intervenuti che *dimostrano* così vivo interesse per la Società.

Ricorda l'esito della sua nomina a Presidente e quantunque fosse riluttante, per sentimento di dovere e per dimostrarsi grato ai soci credette accettare.

Rievoca ciò che ha scritto nella circolare d'invito, tratteggia il lavoro del Consiglio compiuto sotto la sua Direzione e cioè il disbrigo di una farragine di affari rimasti in arretrato.

Elogia i membri del Consiglio e dice che l'opera semestrale non avrebbe potuto compiersi meglio. Ha parole di elogio verso alcuni soci che quantunque ammalati non domandarono sussidio; ricorda anche l'opera che prestano tutti quelli che rivestono cariche sociali con grande attività per il benessere del Sodalizio.

Crede suo dovere di far questi cenni poichè — dice — la Società è considerata come una grande famiglia; i fratelli incoraggiano i fratelli.

Fa voti per la prosperità e sviluppo del Sodalizio, esorta ad unirsi per un attiva propaganda addimostrando l'importanza della Società.

Con lunga ed animata discussione tutto l'ordine del giorno viene approvato e sugli accordi per commemorare il 28° anniversario fu deliberato di offrire una bicchierata il 23 settem. p. v.

Il presidente comunica che la Congregazione di Carità ha chiesto il concentramento della Confraternita dei calzolai di Udine ma l'assemblea si agita e si dimostra recisamente contraria.

La *discussione si fa lunga e vivace*, i pareri sono divisi, le proposte una differente dall'altra.

Infine viene formulato il seguente ordine del giorno:

« I calzolai di Udine riuniti il 22 luglio 1906 in assemblea generale, esprimono un energico ed unanime voto di protesta contro le pratiche che si stanno facendo dalla locale Congregazione di Carità per avere nelle mani il patrimonio della Confraternita Calzolai di Udine ed amministrarne le rendite.

Mandano un plauso ai preposti all'*amministrazione* della *Confraternita* per il criterio giusto e coscienzioso sempre tenuto nella distribuzione dei sussidi.

Votano infine una parola d'incoraggiamento all'intiera rappresentanza, perchè esperisca tutte le pratiche possibili onde impedire che avvenga il passaggio dell'opera Pia che da oltre 800 anni gode il beneficio di essere considerata come Entè Morale ».

L'assemblea, durata oltre tre ore, si scioglie alle 7,30.

TACCUINO DEL MEDICO.

Effetti rapidi e sorprendenti

Il Dr. Motta Antonio di Montescaglioso narra di un caso interessantissimo di *totagra* (gota cioè estesa a tutte le articolazioni), in cui la cura dell'*Antagra* (ditta Bisleri di Milano) ha dato fino dal *principio risultati assolutamente* straordinari. « Il totagroso, così scrive il suddetto dottore, immobilizzato a letto da più di 15 giorni, con forti e dolorosissime localizzazioni specialmente a tutta la colonna vertebrale, non era al caso nemmeno di girare un po' la testa sul guanciale. Nessun giovamento riceveva dalle dosi alte e continue *di aspirina, di salicilato di litina*, ecc. e dell'uso prolungato di acque minerali: invece dopo *due giorni* di cura dell'*Antagra* ebbe un miglioramento sensibilissimo, dormì bene: ed ora che ha finito la cura del periodo acuto si volta e gira liberamente nel suo letto reggendosi anche bene in posizione assisa, ed ha riacquistato un buon appetito. *Nessun disturbo ha avuto dal* medicamento. Spedite subito al mio malato un nuovo flacone del primo periodo onde possa fare la cura intercalata durante il secondo periodo ».

Un simile risultato in un malato di quella gravità basta a dare un concetto esatto di qual valore terapeutico sia l'*Antagra* contro la gota vera e propria: ed è certo che se il *malato* del Dr. Motta seguirà a curarsi, potrà riaquistare quella salute e quella facilità di movimenti sulle quali egli non sperava più affatto.

Dott. Argus.

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE
Giorno 23 Luglio

Temperatura	media	25.35
	massima	30.7
	minima	20.3
Pressione m.	mm.	752.0
Umidità relativa	med.	54.8
Acqua caduta	mm.	—

Vento dominante: E
Stato del cielo: sereno

Giorno 24 ore 7

Temperatura	23 1
Pressione mm.	749 6
Temperatura min. notte	20.5

Stato del cielo: misto
Pressione: calante
Direzione vento: NNE
Leva il sole a 4.42' - Tramonta a 19 44

Cronaca Giudiziaria

Corte D'Assise

L'infanticida di San Vito

Oggi si è aperta la Corte d'Assise colla causa a carico di Anna Kels di anni 22 nata nei pressi di Villacco, già cameriera in casa del cav. Gattorno di San Vito al Tagliamento.

Essa è accusata di infanticidio.

Nella notte dall'8 al 9 marzo u. s. la Kels che dormiva in una stanza assieme ad altra domestica, si alzò e si recò nella latrina. La sua compagna, visto che l'assenza della cuoca si prolungava, scese dal letto e andò in cerca di lei, trovandola chiusa in latrina e risoluta a non aprire malgrado i suoi ripetuti inviti.

Abbattuta la porta, la domestica ed un'altra donna di casa che a lei s'era unita, entrarono e trovarono la Kels appoggiata al muro: per terra si scorgevano traccie di sangue mentre sul volto della disgraziata si vedevano le traccie di grande malore.

Chiamato il dott. Fiorioli, questi capì subito che la Kels erasi sgravata poco prima e infatti il feto fu trovato nascosto in una soffitta, fra due travi.

La perizia stabilì che la bambina era nata viva e vitale e che la di lei morte dovevasi ritenere avvenuta per soffocazione.

La Kel deve dunque rispondere di infanticidio. E' difesa dall'avv. Peter Cirlani.

Nell'udienza antimeridiana venne composta la giuria, nel pomeriggio incomincierà l'interrogatorio dell'accusata.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni amministrative

Vittoria socialista a Broni

Le elezioni parziali amministrative segnarono la disfatta dei clerico-moderati. I socialisti ottennero completa ed assoluta vittoria.

Vittoria socialista a Sesto Fiorentino

A Sesto Fiorentino nelle elezioni suppletive, è riuscita vittoriosa la lista socialista, occupando tutti i posti della maggioranza.

Vittoria democratica a Bitonto

Nelle elezioni amministrative di ieri Bitonto, è riuscita la scheda del partito democratico facente capo all'on. Cipriani Marinelli.

Dopo il tradimento dello czar

PETERHOF IN FIAMME

Ventimila operai assediano il palazzo

Il giornale *The Tribune* pubblica il seguente dispaccio da Budapest:

Ieri Wiozar, vice-presidente dei democratici-costituzionali che si trova a Budapest, ricevette un telegramma annunciante che Peterhof era in fiamme e che circa ventimilia operai assediavano già il palazzo imperiale. Per la via di mare giunsero soldati e cannoni. Wiozar assicura che la persona dalla quale egli ha ricevuto questi dispacci è degna della massima fiducia. Egli è del parere che lo scioglimento della Duma segnerà l'inizio della rivoluzione che sarà terribile, e che *l'ultima ora dell'autocrazia sia giunta* »

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lattina Svizzera Panchaud

Il migliore allattamento per vitelli e porcellini.

Un Kg. serve per fare 20 litri di latte, uguale per proprietà nutrienti al latte naturale « **con un risparmio di L. 60 per ogni vitello** »

Serve inoltre per ingrasso degli animali da macello ottenendosi peso massimo in tempo minimo.

E' adoperata con ottimo successo da parecchi Circoli Agricoli, Latterie, ed Amministrazioni private.

Garanzia d'analisi

Esclusiva depositaria la ditta

L. Nidasio

di Udine (Fuori Porta Gemona)

Presso la medesima trovasi pure in vendita panelli di **granone, lino, sesamo** e **cocco** di ottima qualità.

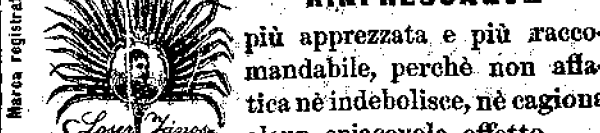
Telefono N. 103. In famiglia 280.

Grande occasione

Vedi quarta pagina.

OLIO SASSO MEDICINALE

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.25 — stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA.

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico NOTES in celluloide od una serie di rare Cartoline, *riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio*, **si offrono gratis,** a titolo di réclame, **a chi acquista anche una sola scatola** delle rinomate **TAVOLETTE LAPPONI** (L. 1.25 cadauna) **allo Stand** della **ORIGINAL FERNET COMPANY** nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al **Chiosco** pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro.

Nel medesimo chiosco [illegible] FERNET del Dott. FERNET - CITRO-FERNET - Fernet granulare effervescente

l'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumeria, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno, e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di denti e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia *spediamo franco. Si vendono direttamente dalla* Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte. 1

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — *Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.*

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato

a prezzo ridottissimo.

Grande Occasione

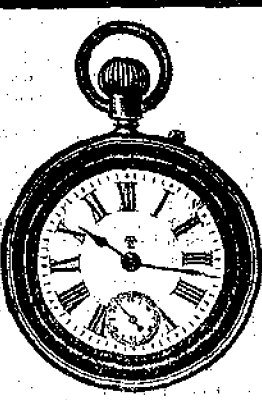
ELEGANTISSIMI REMONTOIR

AD ANCORA

per sole Lire 4.00 (A chi spedirà cartolina-vaglia di L. 4.15, riceverà franco il bellissimo orologio)

Negozi ***QUINTINO CONTI***

GIOIE · OREFICERIE · OROLOGERIE · ARGENTERIE · POSATERIE

— Piazza S. Giacomo e Via Mercatovecchio —

Novità e Specialità per regali d'ogni occasione — oro fino 18 karati

Orologi - Longines - Omega - Zenith - d'argento e d'oro

REGOLATORI DA SALOTTO — PENDOLE — SVEGLIE

Ogni persona prima di fare acquisti dovrebbe visitare questi primari e RICCHI NEGOZI non fosse altro per confrontare i prezzi, e vi troverà articoli di squisito gusto dall'andante al più ricco a CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME.

Premiata fabbrica Timbri di gomma e metallo

Incisioni per industrie diverse — Placche ed insegne in ottone e ferro smaltato

Lettere smaltate per cristalli — MONOGRAMMI

Numeratori - Portatimbri - Scatole Tipografiche - Cuscinetti ed inchiostri per timbri

(I timbri di gomma si eseguiscono in giornata)

Lavoro accuratissimo* - *Concorrenza impossibile

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

Ai L[...]

L'Amminis[...]stro giornale nell'inte[...]e a tutti i [...]ttori il mez[...]al **Paese** è venuta nell[...]ne di a[...]rire un

abbona[...]polare

da oggi al 31 [...]rrente anno per [...]00

Ad onta de[...]modicissimo (lire 6 per [...]mezzo) tutti questi abbon[...]no *un dono* che certamen[...] loro gradimento, e cioè [...]di

Tavolette d[...]ncentrato

(antica ricetta [...]dott. Fernet elaborata dal [...], archiatro pontificio).

Rubrica [...] lettori

F[...]

Partenze da Udine a Ve[...]		Arrivi [...]ezia a Udine
On. 4.20	[...]4.45	7.43
Ac. 8.20	[...]5.5	10.7
Dir. 11.25	[...]0.35	15.17
On. 13.15	[...]4.10	17.5
Mis. 17.30	[...]9.—	22.50
Dir. 20.5	[...]3.—	3.45
da Udine a Tr[...]	[...]ste a Udine	
On. 5.45	[...]8.25	11.6
On. 8.—	[...]3.55	12.50
Mis. 15.42	[...]8.25	19.42
Dir. 17.25	[...]0.40	7.32

(*) Questo [...] a Cormons da cui ripar[...]lle 6.37.

da Udine	St[...] a Pontebba	
On. 6.17 ar.	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8.52	9.55
On. 10.35 »	12.14	13.39
Dir. 17.15 »	18.8	19.13
On. 18.10 »	19.57	21.20
da Pontebba	[...]ia a Udine	
On. 4.50 ar.	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	10.10	11.—
On. 14.39 »	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	19.2	19.45
On. 18.39 »	19.52	21.25

da Udine a S. G[...]	[...]rgio a Udine
M. 7.05	[...]7.45 8.32
M. 8.04	[...]0.05 9.53
M. 10.54	[...]4.30 15.38
M. 12.55	[...]9.10 20.33
M. 17.50	[...]0.53 21.39
da S. Giorgio a T[...]	[...]a S. Giorgio
D. 8.59	[...]55 7.36
M. 16.46	[...]50 13.49
D. 20.50	[...]30 19.4
da S. Giorgio a P[...]	[...]g. a S. Giorgio
D. 8.4	7.57
O. 9.2	9.1
M. 14.4	13.50
D. 19.19	18.40
M. 21.—	20.47
da Casarsa a P[...]	[...]g. a Casarsa
On. 5.20	[...]8.15 9.—
Ac. 9.15	[...]3.10 13.55
On. 14.45	[...]5.40 16.15
On. 18.37	[...]0.15 20.53
da Casarsa a S[...]	[...]b. a Casarsa
Loc. 9.15	[...]8.7 8.53
Mis. 14.35	[...]3.10 14.00
Loc. 18.40	[...]7.23 18.10
da Udine a Ci[...]	[...]dale a Udine
Mis. 6.30	[...]7.10 7.40
Mis. 8.40	[...]0.20 9.49
Mis. 11.15	[...]2.10 12.37
Mis. 16.5	[...]7.15 17.40
Mis. 21.45	[...]2.22 22.50

Tram[...]ore

da Udine R. A.	S. T.	a Udine S. T.	R. A.
	6.40	7.30	7.47
8.45	9.5	9.55	10.15
15.5	15.25	14.30	14.55
18.10	18.30	19.36	19.55
(1)	20.35	21.44	
Da Udine a F[...]		[...]gna a Udine	
10.25	11.30	12.26	13.17

(1) Dal 1 g[...] settembro nei soli giorn[...]sciuti dallo Stato.

Merca[...]alori

CAMERA di [...] di UDINE

Corso medio de[...]e dei cambi del giorn[...] 1906.

Rendita 5 0/0	102.27
» 3 1/2	101.56
» 3 0/0	72.—
Banca d'Italia	1327.50
Ferrovie Meri[...]	827.—
» Medi[...]	487.25
Società Venet[...]	92.—
Obb[...]	
Ferrovie Udine[...]	497.—
» Meri[...]	359.75
» Medi[...]	501.50
» Italia[...]	357.—
Credito comme[...] 3 1/2	502.75
C[...]	
Fondiaria Ban[...] 0/0	500.75
» Cassa[...] 0/0	518.25
» [...] 0/0	512.75
» Isti[...] 0/0	505.—
» id[...] 0/0	517.—
CAMBI ([...]ista)	
Francia (oro)	100.02
Londra (sterlin[...])	25.16
Germania (ma[...])	122.90
Austria (coron[...])	104.68
Pietroburgo (r[...])	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York ([...])	5.14
Turchia (lire i[...])	22.76

Udine 1906 [...] Bardusco